

Autonomie locali

«Dimezzate le risorse per i servizi sociali»

La protesta di governatori e sindaci ripartirà già dalla prossima settimana con un'iniziativa congiunta con tutte le parti economiche e sociali «per superare gli effetti recessivi» delle manovre del Governo e per proporre soluzioni alternative e più incisive per il rilancio dell'economia e del lavoro. A darne l'annuncio sono stati gli amministratori locali nella nuova manifestazione unitaria contro la manovra ter che s'è svolta ieri a Perugia.

E proprio da Perugia Regioni ed enti locali hanno lanciato un nuovo grido d'allarme: lo svuotamento dei fondi per i servizi sociali, che per il 2012 sono stati praticamente dimezzati e che negli anni seguenti rischiano di ridursi ancora più pesantemente con effetti disrompenti sui cittadini, ma anche sull'intera economia locale e nazionale.

Sulle politiche e sui servizi sociali, non a caso, le autonomie chiedono al Governo l'apertura di un tavolo ad hoc, dopo quello che faticosamente hanno appena conquistato - ma con risultati

ancora avvolti dall'incertezza, benché il ministro Fitto ancora ieri abbia rassicurato sull'impegno del Governo - sul trasporto pubblico locale. Un tavolo, precisano in una nota congiunta gli amministratori locali, che dovrà necessariamente occuparsi anche della delega sulla riforma dell'assistenza, all'esame della Camera, che con i tagli in cantiere avrà un impatto notevole proprio sui servizi sociali gestiti in sede locale.

Dal 2010, sostengono Regioni ed enti locali, sono stati eliminati 10 miliardi di finanziamenti, ai quali vanno sommati anche le risorse finalizzate ai servizi sociali che neppure i ministeri possono più garantire. L'azzeramento del Fondo per la non autosufficienza eliminerà il sostegno a 50mila anziani, i tagli al fondo per i minori e le famiglie rischia di negare l'ingresso al nido a 20mila nuovi nati, senza dire dell'impovertimento dell'assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, dell'uso improprio di ospedali e pronto soccorso, del pericoloso aumento della marginalità sociale.

